

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAMM02300G

PECORARO ANTONINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAMM02300G	51,00	13,22
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola opera in un territorio molto vasto con circa 80000 abitanti. Le famiglie hanno una composizione sociale di circa 2,9 componenti per nucleo. Nella Circostrizione e quindi nell'istituzione scolastica il fenomeno della dispersione non è mai stato allarmante e si registra una quota molto esigua di bocciati e di abbandoni. La concentrazione di alunni diversamente abili risulta contenuta e nella quasi totalità dei casi si tratta di soggetti con handicap psicosofico. Nel territorio in cui opera la scuola la provenienza sociale dei ragazzi è medio alta e buona parte dei genitori risulta occupata. Data la situazione descritta si riscontra che l'utenza della scuola è globalmente omogenea dal punto di vista sociale e territoriale e ciò rende meno difficile la comunicazione e la progettazione.	L'Istituzione scolastica è frequentata anche da alunni provenienti da centri situati fuori del Comune di Palermo ma i cui genitori lavorano in città. A causa del pendolarismo il fenomeno degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate è più alto del normale e questo reca interferenze spesso negative per il normale svolgimento delle lezioni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria di I Grado "A. Pecoraro" opera nella VI circoscrizione, quartiere Resuttana - San Lorenzo, zona residenziale sviluppatasi, a partire dalla fine degli anni '60, su quella che un tempo era una verde distesa delimitata dai monti Pellegrino, Gallo e Billiemi: la Piana dei Colli.</p> <p>Ancora oggi restano memorie storiche dell'epoca in cui la Piana dei Colli era sede delle ville che la nobiltà palermitana edificò per la propria villeggiatura tra il '700 e l'800.</p> <p>Oltre alle più conosciute ville settecentesche è presente tutta un'architettura minore di archi, cippi, torri dell'acqua, tracce di antichi bagli e casene, che conserva ancora nel quartiere la memoria dell'antica borgata, restituendo in qualche modo all'odierna realtà residenziale una storia e un'identità.</p> <p>L'espansione edilizia ha ridotto di molto le aree verdi disponibili ma, a breve distanza dalla scuola, si può godere degli spazi offerti dagli impianti sportivi, quali lo Stadio delle Palme, lo Stadio di calcio "R. Barbera", l'Ippodromo della Favorita, la Piscina Olimpica Comunale e i Campi del Tennis Club; inoltre sono presenti strutture sportive private che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.</p>	<p>I contributi dell'Ente Locale, Comune di Palermo, sono limitati agli oneri per il funzionamento e manutenzione ordinaria e comunque insufficienti per soddisfare l'esigenza di funzionamento sia didattico che gestionale in senso più ampio (vedi gestione strumentazioni informatiche, connessione Internet, applicazione normativa sulla sicurezza altro).</p> <p>Sui contributi erogati dalla Regione Sicilia gravano gli oneri per i compensi dei revisori dei Conti che riducono ulteriormente le risorse finanziarie a favore del funzionamento ordinario.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	11	7,5	4,9
	Due sedi	9	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	37,2	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	42,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: PAMM02300G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	9	7	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	3,7	6,5
Situazione della scuola: PAMM02300G	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAMM02300G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	1,78	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAMM02300G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,1	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAMM02300G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAMM02300G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,12	8,58	9,82	9,09
Numero di Tablet	5,44	2,2	3,82	1,74
Numero di Lim	4,23	4,6	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAMM02300G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,6	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	4	5,2	19,3
Situazione della scuola: PAMM02300G		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in una zona residenziale della città e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. L'edificio scolastico consta di cinque padiglioni di cui quattro destinati alle ordinarie attività didattiche e di laboratorio e uno agli Uffici amministrativi. Corridoi porticati ed ampi spazi esterni arricchiti di arredo verde, con vegetazione anche ad alto fusto, fanno da corredo all'edificio. L'Istituto è dotato di una palestra coperta e una scoperta.</p> <p>L'edificio è stato di recente oggetto di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di igiene ed abitabilità con i connessi interventi di superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola nel corso della programmazione 2007/13 è stata destinataria di diversi finanziamenti FESR con i quali sono state implementate le risorse informatiche e multimediali, sono state dotate tutte le aule di LIM, è stato arricchito il laboratorio scientifico e la strumentazione musicale in dotazione alla scuola.</p> <p>Le risorse economiche al di fuori di quelle istituzionali (fondo di istituto, risorse PON e POR fondi regionali e comunali) consistono soltanto nel contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Le strade intorno la scuola sono molto trafficate specialmente nelle ore di punta e spesso attraversate da mezzi pesanti. Uno degli accessi in particolar modo è separato dalla carreggiata da uno stretto marciapiede e costituisce fonte di pericolo per gli alunni.</p> <p>L'organizzazione degli spazi a disposizione non è del tutto funzionale alle attività didattiche: esistono ampi spazi prospicienti le aule di fatto non utilizzabili. Mancano un'aula magna ed un auditorium dedicate alle attività in assetto assembleare ed orchestrale, per gli alunni della sezione ad indirizzo musicale, alle attività di musica corale, ai saggi e rappresentazioni teatrali.</p> <p>La disposizione dei locali richiederebbe, per la cura e la sorveglianza, di personale aggiuntivo rispetto a quello attualmente in organico.</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria a beneficio delle zone a verde e degli ambienti in generale risentono della inefficienza dell'Amministrazione comunale non sempre sollecita.</p> <p>Il travagliato corso delle opere di cantiere, iniziate nel 2007 e concluse nel 2014, ed il succedersi di diverse Direzione lavori hanno intralciato l'iter tecnico-amministrativo volto al rilascio delle certificazioni ed alla piena fruibilità della struttura.</p> <p>Anche la manutenzione della strumentazione informatica è carente e risulta affidata alla buona volontà delle funzioni strumentali e di alcuni docenti o ad occasionali interventi di manutenzione che pesano non poco sulle risorse economiche della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAMM02300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAMM02300G	79	96,3	3	3,7	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAMM02300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAMM02300G	1	1,5	8	11,8	25	36,8	34	50,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAMM02300G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAMM02300G	9	17,6	11	21,6	13	25,5	18	35,3
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAMM02300G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAMM02300G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti titolari della scuola ha un'età superiore ai 50 anni, è a tempo indeterminato e in servizio presso questa istituzione da molti anni, quindi si tratta per lo più di personale stabile e con esperienza didattica consolidata. Inoltre la maggior parte dei docenti risiede nel territorio e quindi è a conoscenza delle caratteristiche socio-culturali in cui opera la scuola.</p> <p>Alcuni docenti sono in possesso di ampie competenze informatiche e linguistiche.</p>	<p>La mancanza di ricambio generazionale ha nel tempo determinato, in alcuni ambiti, qualche difficoltà di rinnovamento nelle strategie didattiche e nella scelta dei contenuti e si nota un certo gap tra alunni e docenti, soprattutto nella conoscenza e utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social network.</p> <p>Diversi docenti hanno faticato per acquisire competenze di base di tipo tecnologico da impiegare nella didattica. Anche tra coloro in possesso di competenze medio-alte sono pochi quelli in possesso di certificazioni rilasciate da Enti accreditati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAMM02300G	100,0	99,5	100,0	100,0
- Benchmark*				
PALERMO	94,7	94,9	94,8	95,9
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAMM02300 G	10,0	24,9	29,4	23,1	7,2	5,4	12,4	20,6	25,2	25,7	6,0	10,1
- Benchmark*												
PALERMO	31,4	26,3	20,2	14,5	4,6	3,0	28,9	26,1	20,7	14,9	5,6	3,8
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM02300G	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
PALERMO	0,5	0,4	0,4
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM02300G	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
PALERMO	2,4	1,9	1,3
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAMM02300G	1,8	0,9	0,5
- Benchmark*			
PALERMO	3,4	3,2	3,1
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto promuove il successo formativo per tutti gli alunni attraverso la creazione di un clima di convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, affiancando al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".</p> <p>- Si evidenzia come nel passaggio dalla prima alla seconda classe e dalla seconda alla terza non ci siano non ammessi. Il tasso di dispersione scolastica è uguale a zero.</p> <p>- In merito all'esito degli Esami di Stato, dall'analisi degli istogrammi e dal confronto con la realtà cittadina, isolana e italiana, si evince che l'istituto ha riportato risultati positivi.</p> <p>- L'istituto si è dato dei criteri di valutazione aventi per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. I criteri in questione sono adottati da tutti i consigli di classe.</p> <p>- Nel corso dell'ultimo triennio è andato via via aumentando il numero degli alunni che hanno riportato valutazioni alte.</p>	<p>- Permane debole il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati relativi agli esiti degli scrutini, ai trasferimenti e agli abbandoni mettono in evidenza, grazie anche al confronto con la realtà cittadina, isolana e nazionale, dei risultati positivi che sono da attribuire certamente all'offerta formativa che la scuola mette a disposizione degli alunni e al clima accogliente che si respira internamente all'istituzione scolastica. Ricordiamo che gli esiti scolastici sono la risultante di una relazione che si instaura tra tutti i soggetti che operano nella scuola. Questa relazione non si riduce semplicemente ad un rapporto tu-io, ma partendo da questo perviene al noi. Fanno parte del clima positivo di cui sopra non soltanto le attività che si svolgono all'interno del curriculum, sicuramente gradite agli studenti, ma principalmente il come queste attività vengono portate avanti, in un clima di condivisione partecipata nella quale lo studente si trova coinvolto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAMM02300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,9	56,9	61,9			44,9	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,6	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
PAMM02300G	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM02300G - 3 A	62,0	↑	↑	↔	n.d.	39,3	↓	↓	↓	n.d.
PAMM02300G - 3 B	55,9	↔	↔	↓	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
PAMM02300G - 3 C	73,7	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
PAMM02300G - 3 D	71,4	↑	↑	↑	n.d.	51,1	↑	↑	↔	n.d.
PAMM02300G - 3 E	59,4	↑	↑	↓	n.d.	47,6	↔	↑	↓	n.d.
PAMM02300G - 3 F	72,6	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
PAMM02300G - 3 G	62,9	↑	↑	↑	n.d.	48,5	↑	↑	↓	n.d.
PAMM02300G - 3 H	47,4	↓	↓	↓	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
PAMM02300G - 3 I	65,8	↑	↑	↑	n.d.	45,7	↔	↔	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM02300G - 3 A	4	6	3	7	3	13	3	2	1	3
PAMM02300G - 3 B	2	13	7	1	0	2	2	2	3	14
PAMM02300G - 3 C	1	1	6	8	8	2	0	1	7	14
PAMM02300G - 3 D	1	1	7	8	6	9	1	2	3	8
PAMM02300G - 3 E	3	10	3	4	4	8	5	4	3	4
PAMM02300G - 3 F	2	3	3	6	12	2	2	3	5	14
PAMM02300G - 3 G	3	5	8	4	5	9	2	8	2	4
PAMM02300G - 3 H	10	13	0	0	0	0	3	6	5	10
PAMM02300G - 3 I	3	4	5	6	5	8	4	3	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAMM02300G	13,6	26,2	19,6	20,6	20,1	24,8	10,3	14,5	15,9	34,6
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L' Istituto, nelle prove standardizzate, si colloca non solo al di sopra della media del sud e delle isole, ma anche al di sopra di quella nazionale, sia per italiano che per matematica.</p> <p>- All'interno delle classi sono stati strutturati percorsi operativi più funzionali allo svolgimento delle prove nazionali in modo da abituare gli allievi ad analizzare i processi, autovalutare i risultati e a gestire la prova con maggiore sicurezza.</p>	<p>- I risultati delle prove evidenziano una certa variabilità tra le classi dovuta per qualche caso a fenomeni di cheating, per altri ad un certo disequilibrio nella composizione delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello della media nazionale. Esiste una certa variabilita' tra classi in italiano e matematica che denota una situazione di disequilibrio nella composizione di alcuni gruppi classe. Comunque, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale e la quota di quelli collocata nei livelli più alti e' superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto nel suo POF promuove esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.</p> <p>- Il nostro Istituto prevede la realizzazione di percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" finalizzati all'individuazione del proprio ruolo all'interno della famiglia e della società, al consolidamento di comportamenti improntati alla legalità, alla solidarietà e alla cooperazione, al riconoscimento ed al rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione e, infine, a far comprendere l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.</p> <p>- L'Istituto possiede indicatori per la valutazione del comportamento e descrittori di valutazione per l'attribuzione del relativo giudizio.</p>	<p>_ Sono in fase di strutturazione dei percorsi relativi al corretto uso della rete, volti all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presta la sua attenzione non soltanto sul versante cognitivo degli studenti, bensì anche su quello relazionale e dei valori. Promuove lo sviluppo della personalità dell'alunno soffermandosi sul versante della socializzazione, dell'identità e del comportamento. Prevede la realizzazione di percorsi di Cittadinanza e Costituzione finalizzati all'esercizio della cittadinanza attiva la cui finalità è di mettere in atto esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Inoltre l'istituzione scolastica nel POF prevede, tra le aree progettuali, quella relativa alla dimensione socio-affettiva relazionale, e un percorso di educazione alla pace e alla solidarietà. E' naturale, quindi, che lo studente attraverso i percorsi fin qui descritti riesca ad acquisire buone competenze sociali e civiche ed a interiorizzare comportamenti positivi, rispetto delle regole, collaborazione tra i soggetti in campo ed autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dello studio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	
PAMM02300G	PAMM02300G	A	58,50	↑	↑	↑	62,50
PAMM02300G	PAMM02300G	B	57,88	↑	↑	↔	62,50
PAMM02300G	PAMM02300G	C	53,87	↔	↑	↓	60,00
PAMM02300G	PAMM02300G	D	52,43	↔	↑	↓	50,00
PAMM02300G	PAMM02300G	E	54,06	↔	↑	↓	60,00
PAMM02300G	PAMM02300G	F	51,46	↔	↔	↓	56,00
PAMM02300G	PAMM02300G	G	55,22	↑	↑	↓	52,17
PAMM02300G	PAMM02300G	H	61,27	↑	↑	↑	61,54
PAMM02300G	PAMM02300G	I	50,81	↔	↔	↓	53,85
PAMM02300G			55,20	↑	↑	↓	57,59


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	
PAMM02300G	PAMM02300G	A	47,27	↑	↑	↔	66,67
PAMM02300G	PAMM02300G	B	37,99	↔	↑	↓	50,00
PAMM02300G	PAMM02300G	C	52,15	↑	↑	↑	64,00
PAMM02300G	PAMM02300G	D	41,15	↑	↑	↓	50,00
PAMM02300G	PAMM02300G	E	36,79	↔	↔	↓	60,00
PAMM02300G	PAMM02300G	F	44,79	↑	↑	↓	56,00
PAMM02300G	PAMM02300G	G	44,16	↑	↑	↓	56,52
PAMM02300G	PAMM02300G	H	46,44	↑	↑	↓	65,38
PAMM02300G	PAMM02300G	I	43,64	↑	↑	↓	53,85
PAMM02300G			44,12	↑	↑	↓	58,04

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I dati relativi ai risultati degli studenti nel loro percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado, risultano interessanti paragonati a quelli delle diverse realtà della provincia di Palermo, della regione e della penisola. Infatti dai dati si deduce una situazione nella quale gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo si attesta a circa il 78%, la situazione migliora se osserviamo la percentuale di promossi tra coloro che il consiglio orientativo lo hanno seguito, che raggiunge circa il 81% del totale.</p> <p>- L'attività di orientamento promossa nell'Istituto risulta efficace.</p>	<p>- Le forme di raccordo con gli Istituti superiori sono limitati ad alcuni indirizzi e non condotte in modo sistematico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum della scuola promuove, tra l'altro, l'ambito della personalit  relativo all'identit  e questo incide profondamente nella personalit  dello studente. Quest'ultimo alla fine del ciclo scolastico   in grado di individuare i propri bisogni, i limiti, le potenzialit , i propri interessi e le attitudini. Inoltre   in grado di autovalutarsi. Tutto questo concorre a farsi che la scelta del percorso da iniziare dopo la scuola media di primo grado sia consapevole e mirato. Inoltre, La scuola predispone un percorso di Orientamento triennale che mira a supportare la domanda di crescita che l'allievo manifesta in questa fase evolutiva. Attraverso questo progetto l'allievo   in grado, al termine del triennio, di affrontare scelte decisionali e di vita alle quali contribuiscono anche le discipline curricolari. E' ovvio che per un miglioramento continuo, il progetto dovr  essere continuamente affinato in modo tale che lo studente possa operare delle scelte in modo sempre pi  consapevole.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.3.a Distribuzione dei voti di comportamento per anno	Distribuzione dei voti di comportamento per anno.pdf
2.3.b Distribuzione, per anno, degli esiti relativi all'acquisizione di comportamenti personali corretti sul piano dell'etica e della responsabilità	Distribuzione degli esiti relativi all'acquisizione di comportamenti corretti.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	1,9	4,2
	5-6 aspetti	19,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	72,1	58
Situazione della scuola: PAMM02300G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,2	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,2	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,6	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	26,4	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	36,5	31,7
Situazione della scuola: PAMM02300G	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	66,4	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	38,1	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	38,9	47	45,4
Altro	Dato Mancante	4,4	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il percorso formativo tracciato dall'Istituto è visibile nel curricolo elaborato per le tre classi. In esso sono presenti il versante cognitivo e quello relazionale; le esigenze dei saperi e quelle dei valori.

- Il curricolo contempla la promozione e lo sviluppo della personalità, nella dimensione della socializzazione, dell'identità, della comunicazione, del comportamento di lavoro, gli obiettivi specifici di apprendimento - quadro delle conoscenze (Indicazioni per il curricolo)- e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Le attività curriculari e quelle di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate per essere integrate nel curricolo didattico annuale.

- Il processo di insegnamento/apprendimento della scuola ha fondamento nei documenti nazionali ed europei. La scuola ha iniziato il proprio percorso di riflessione didattica e approfondimento normativo per la definizione di un curricolo per competenze strutturando rubriche di valutazione funzionali all'adozione della scheda per la certificazione delle competenze, declinando queste ultime in indicatori e descrittori di livello.

- La scuola, nel secondo quadrimestre, ha utilizzato parte del monte ore annuale a disposizione per la realizzazione di attività interdisciplinari relativi alle classi terze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Curricolo deve essere completato sia sul versante delle competenze disciplinari che trasversali.

Il modello di progettazione per competenze è in fase di definizione.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA**

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,3	77	74,8
Situazione della scuola: PAMM02300G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,5	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	61,6	51
Situazione della scuola: PAMM02300G	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	66,2	61,1
Situazione della scuola: PAMM02300G		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'Istituto sono presenti ed attivi i Dipartimenti disciplinari. Essi si occupano di progettare e definire comuni percorsi di insegnamento/apprendimento. A tal fine, nel corrente anno scolastico, un congruo numero di insegnanti appartenenti a tutte le discipline ha partecipato ad un percorso di formazione e ricerca-azione avente per oggetto la strutturazione di un curriculum verticale per competenze.</p> <p>- La progettazione comune è riferita anche ai percorsi di approfondimento disciplinare e di arricchimento della proposta formativa.</p> <p>- Nell'ambito delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico ampio spazio è dedicato alla analisi dei dati raccolti al termine dell'anno scolastico precedente ed alla revisione della progettazione.</p> <p>- L'articolazione flessibile dell'orario ha permesso l'organizzazione di:</p> <p>a) attività di recupero della durata di 6 ore su specifici contenuti per le discipline matematica, inglese e francese, rivolti a piccoli gruppi di alunni.</p> <p>b) attività laboratoriali a classi parallele aperte con il contributo degli insegnanti specializzati dell'organico di potenziamento.</p> <p>c) sviluppo, durante la settimana di workshop, di nuclei tematici interdisciplinari scelti dai consigli di classe e rivolti alle classi terze.</p>	<p>- Prosegue da parte dei dipartimenti disciplinari il lavoro di condivisione, tra tutti i docenti, della programmazione per competenze secondo il modello teorico sperimentale di certificazione del MIUR.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- I comuni obiettivi di apprendimento tradotti in conoscenze ed abilità/competenze si trovano declinati nella rubrica di valutazione elaborata e condivisa in sede di Dipartimento.- Tutte le prove di accertamento e verifica in itinere e sommative rimandano ai predetti obiettivi.- La scuola ha progettato e realizzato attività didattiche svolte dai C.d.C ed ha approntato una scheda di rilevazione per la valutazione condivisa delle competenze trasversali.- La scuola ha somministrato le prove MT in ingresso e in uscita, per le prime classi, per italiano.- La scuola ha somministrato delle prove comuni di italiano e matematica sul modello delle prove Invalsi per tutte le classi terze.- La scuola ha predisposto per tutte le classi prove autentiche e relative rubriche di valutazione.- La scuola, a seguito delle valutazioni degli studenti, organizza delle attività didattiche mirate a classi aperte/parallele.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato l'elaborazione di un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica non sempre viene effettuata in modo condiviso. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. La scuola ha cominciato ad organizzare una struttura oraria e curricolare per usufruire della quota del monte ore annuale che i D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 mette a disposizione delle scuole per realizzare attività autonomamente scelte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	90,1	73
	Orario ridotto	1,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	0,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: PAMM02300G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,5	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L' Istituto ha destinato, attraverso la programmazione europea (fondi FESR) per la realizzazione ed il potenziamento di attrezzature, strumentazioni ed infrastrutture.</p> <p>- Sono stati potenziati nel corso della programmazione 2007/13 gli spazi laboratoriali destinati alle attività connesse a tutti gli ambiti disciplinari (scientifico-tecnologico, linguistico-espressivo, artistico - espressivo) con l'arricchimento del laboratorio scientifico e l'inaugurazione di una nuova aula lettura.</p> <p>- Realizzazione di aule digitali al fine di assicurare opportunità di apprendimento diversificate e realizzare apprendimenti collaborativi e cooperativi.</p> <p>- Attivazione di laboratori di recupero disciplinari in orario curricolare (matematica , L2, L3) per piccoli nuclei di alunni, con articolazione flessibile dell'orario di servizio</p> <p>- Attività laboratoriali (area matematica e linguistico)a classi aperte, rivolto alle classi prime, con il contributo degli insegnanti specializzati e dell'organico di potenziamento</p> <p>- Settimana di workshop a tempo pieno rivolta alle classi terze per lo sviluppo di nuclei tematici interdisciplinari e la condivisione dei lavori realizzati.</p>	<p>- Non sono presenti nell' Istituto, in quanto non previsti dalla normativa vigente, tecnici di laboratorio che possano supportare i docenti nelle attività laboratoriali.</p> <p>- Le ore per i laboratori di recupero disciplinari sono risultate esigue.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAMM02300G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	40	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAMM02300G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	40	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto promuove l'uso di modalità didattiche innovative attraverso attività di formazione degli insegnanti, i docenti infatti sono stati destinatari di percorsi di formazione indirizzati all'acquisizione di livelli sempre più elevati di padronanza nell'uso delle TIC e nell'adozione di modelli didattici ispirati alla pedagogia costruttivista. - La maggior parte dei docenti fa uso delle TIC nelle attività curricolari quotidiane. - Attivazione di classi virtuali su piattaforme dedicate. - Nell'Istituto è presente una rete didattica, con server dedicato, per mezzo della quale è possibile condividere documenti attraverso uno specifico cloud, avere a disposizione una piattaforma di e-learning, comunicare tra le classi attraverso una chat interna e avere immediatamente disponibili una serie di programmi open source all'interno di una cartella condivisa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre risulta efficace la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAMM02300G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAMM02300G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAMM02300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAMM02300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAMM02300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAMM02300G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,87	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La Comunità scolastica richiede il rispetto di regole chiare e precise che assicurino efficienza e produttività nel lavoro e permettano il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Progetto Educativo di Istituto.
- Il patto di corresponsabilità educativa ed il Regolamento d'Istituto è condiviso con le famiglie e gli studenti all'avvio di ogni anno scolastico.
- In caso di comportamenti problematici gli eventuali provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità all'interno della comunità scolastica.
- Le rare sanzioni sono sempre temporanee e tengono conto della situazione personale dello studente.
- Le sanzioni non prevedono mai l'allontanamento dalla scuola ma l'assunzione di ruoli e responsabilità, la cura degli spazi comuni e attività collaborative con docenti e dirigente scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie non è sempre adeguata e rispondente agli impegni richiesti dal Patto di corresponsabilità educativa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tra gli obiettivi che la scuola si propone è di importanza fondamentale quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Questo rapporto è fondato sul reciproco riconoscimento dei ruoli e nella non invasione di uno dei due soggetti nella dimensione sociale dell'altro. Questo riconoscimento fa sì che le relazioni vengono strette non solo nei rari momenti critici, ma nell'arco del percorso scolastico, in modo tale che i soggetti in questione possano supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Importante risulta, quindi, il percorso formativo proposto dalla scuola la cui finalità consiste nella promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, organizzando il processo di insegnamento/apprendimento in relazione alle caratteristiche individuali di ciascun alunno. I ruoli di cui sopra sono definiti internamente al Patto di corresponsabilità in cui vengono definiti i diritti e i doveri tra la scuola, studenti e famiglie e vincola le parti, ognuno secondo il proprio ruolo, a rispettare gli impegni sottoscritti. L'alleanza educativa sul versante docente-studente risulta quanto più proficua in quanto nelle classi viene incentivato il lavoro in gruppi, l'uso delle nuove tecnologie in funzione di una progettualità che vede coinvolti i soggetti della classe. È naturale che questo clima collaborativo sviluppa comportamenti positivi ed è funzionale ad una soluzione efficace dei conflitti che sorgono in studenti di questa età.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAMM02300G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAMM02300G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	59,3	48,1	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- I singoli Consigli di classe organizzano attività per favorire la piena integrazione dell'alunno disabile nel gruppo dei pari e mettono in atto metodologie di didattica inclusiva.
- I Piani educativi individualizzati vengono elaborati in stretta collaborazione con i docenti curricolari e poi condivisi, approvati e monitorati da tutto il C.d.C.
- In presenza di difficoltà di apprendimento il C.d.C., dopo un'attenta osservazione, segnala la problematica ai referenti GLIS.
- Poiché non è stato assegnato alcun operatore psico-pedagogico di Area, la Scuola si è fatta carico di individuare le strategie e di mettere in atto interventi efficaci a favore degli alunni in difficoltà.
- L'istituto ogni anno elabora il Piano d'Inclusione e si impegna formalmente e fattivamente a garantire il successo scolastico di ogni allievo.
- Nell'Istituto vengono realizzate diverse attività su temi riguardanti l'interculturalità e la valorizzazione della diversità.
- Si registra l'instaurazione di rapporti positivi tra gli alunni e molti assumono autonomamente ruoli da tutor nei confronti di chi mostra più fragilità.
- Nel nostro Istituto è molto bassa la presenza di alunni stranieri che nella maggior parte dei casi sono nati in Italia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non è stato assegnato alla Scuola nessun operatore psicopedagogico.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	86,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	80,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli interventi a favore degli alunni BES sono pianificati nel PDP, quelli a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento nelle singole discipline sono specificati nel piano di lavoro del docente.

Per questi ultimi si prevedono: semplificazione e/o allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti, tutoraggio, utilizzo di mappe concettuali e schemi, attività di recupero durante le ore curricolari.

Gli interventi, che vengono monitorati e valutati periodicamente, sono ritenuti efficaci.


La scuola, per potenziare gli studenti con particolari attitudini, favorisce la partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari, assegnazione di compiti di tutoraggio e affidamento di incarichi.

La scuola, nel corrente anno scolastico, ricorrendo alla flessibilità organizzativa e didattica, ha attivato percorsi di recupero per le classi seconde e terze a inizio anno scolastico, e attività di consolidamento e potenziamento per le classi prime e seconde, anche a classi aperte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato e attivato il Piano annuale per l'inclusione il cui fine è quello di potenziare la cultura inclusiva e a rispondere in modo positivo ai bisogni educativi speciali che gli allievi necessitano nel loro percorso quotidiano. Il Piano mira ad individuare le difficoltà e gli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione che se non presi in carico immediatamente, potrebbero impedire l'accesso al reale diritto allo studio dello studente e creare, quindi, disuguaglianze. Alle finalità inclusive concorrono tutti i docenti facenti parte del Consiglio di classe il quale progetta percorsi di educazione alla pro socialità ed all'affettività, non appena abbia individuato gli alunni con problematiche di inclusività.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	95,6	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	80,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,3	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	15,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto organizza delle giornate dedicate alla continuita' per offrire agli allievi delle classi quinte un primo approccio con la secondaria di primo grado e ai docenti delle stesse il confronto tra metodologie e prassi didattica. - E' predisposto uno specifico modulo dedicato all' accoglienza che contempla una serie di attivita' da proporre nelle prime settimane di scuola volte ad agevolare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico garantendo la socializzazione tra alunni di diversa provenienza e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico. - I docenti dei diversi ordini di scuola collaborano per rendere più funzionale l'inserimento nelle classi di alunni con particolari problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in fase di progettazione l'elaborazione di un curricolo verticale con le scuole del territorio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAMM02300G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	75,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	40,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	70,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,8	61	76,4
Altro	Dato mancante	16,8	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Pof della Scuola prevede un percorso di Orientamento triennale che guida l'allievo alla conoscenza di sé, dei propri interessi, a riflettere sul proprio modo di relazionarsi e sul suo rapporto con la scuola e ad imparare a compiere scelte responsabili. Ogni allievo elabora un book personale attraverso il quale può acquisire la consapevolezza del personale percorso di crescita.

- Viene organizzato il Workshop di Orientamento che vede la presenza di diverse scuole superiori del territorio. Tale evento è aperto ad alunni, genitori ed insegnanti. Vengono pubblicizzati gli Open day dei diversi Istituti Superiori e le attività di didattica orientativa organizzate da alcune Scuole.

- Molto buona la collaborazione con i docenti di alcune scuole superiori del territorio.

- Sono stati stipulati accordi di rete con alcuni Istituti Superiori del Territorio.

- Sono state monitorate le scelte effettuate dagli alunni che in buona parte seguono il Consiglio orientativo. Una buona parte di studenti viene monitorata dopo l'uscita della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli studenti vengono monitorati dopo l'uscita dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PAMM02300G	8,0	9,3	11,4	3,8	22,2	15,7	30,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PAMM02300G		76,6		23,4
PALERMO		70,9		29,1
SICILIA		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAMM02300G	79,9	57,1
- Benchmark*		
PALERMO	92,7	82,1
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il Pof della Scuola prevede un percorso di Orientamento triennale che guida l'allievo alla conoscenza di sé, dei propri interessi, a riflettere sul proprio modo di relazionarsi e sul suo rapporto con la scuola e ad imparare a compiere scelte responsabili. Ogni allievo elabora un book personale attraverso il quale può acquisire la consapevolezza del personale percorso di crescita. - Viene organizzato il Workshop di Orientamento che vede la presenza di diverse scuole superiori del territorio. Tale evento è aperto ad alunni, genitori ed insegnanti. Vengono pubblicizzati gli Open day dei diversi Istituti Superiori e le attività di didattica orientativa organizzate da alcune Scuole. - Molto buona la collaborazione con i docenti di alcune scuole superiori del territorio. - Vengono monitorate le scelte effettuate dagli alunni che in buona parte seguono il Consiglio orientativo. Una buona parte di studenti viene monitorata dopo l'uscita della scuola. 	Non tutti gli studenti vengono monitorati dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio positivo è motivato da alcune considerazioni che si inferiscono dalla lettura dei risultati relativi alla continuità ed all'orientamento. Le attività delle aree in questione presuppongono un raccordo con gli istituti del primo ciclo (scuola primaria) e del secondo ciclo (scuola secondaria di secondo grado). La scuola organizza giornate-incontro sia con gli allievi e gli insegnanti delle quinte elementari che con docenti, studenti degli istituti superiori. Interessante per l'orientamento è il Workshop che vede la presenza di diverse scuole superiori del territorio. Tale evento è aperto ad alunni, genitori ed insegnanti. Vengono pubblicizzati gli Open day dei diversi Istituti Superiori e le attività di didattica orientativa organizzate da alcune Scuole. L'attività di orientamento risulta positiva grazie anche alla collaborazione con gli insegnanti delle scuole superiori, quella di continuità prevede l'elaborazione di un curriculum verticale con le scuole del territorio che è in fase di progettazione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Mission e vision dell'Istituto si evincono dal POF d'Istituto. - Mission ed obiettivi sono, annualmente, oggetto di riflessione ed aggiornamento da parte della Comunità scolastica tenuto conto delle Indicazioni ministeriali e della rilevazione delle esigenze dell'utenza. - Nell'Istituto sono identificati anche gli obiettivi prioritari ed i fattori strategici per il miglioramento, la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto. - Sono stati elaborati strumenti per la rilevazione e rendicontazione dei risultati raggiunti anche in termini di soddisfazione delle famiglie, degli studenti, e del personale. - L'Istituto fa parte del Comitato Educativo costituitosi all'interno della VI Circoscrizione. Attraverso la realizzazione di azioni sinergiche è stato possibile attuare percorsi di promozione culturale nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve proseguire in termini di rendicontazione sociale elaborando i dati di lettura e monitoraggio in funzione proattiva da parte dei soggetti coinvolti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto pianifica la propria azione attraverso la declinazione di obiettivi e la condivisione con i diversi operatori e genitori. - Il Consiglio d'Istituto dà una risposta alle esigenze rilevate e concorre alla definizione della mission d'Istituto. - Un ruolo fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti è rivestito dai Dipartimenti disciplinari, che concordano la programmazione annuale e la rivedono sulla base dei risultati ottenuti. - Periodicamente all'interno dei Consigli di classe i Piani predisposti per ciascuna classe sono sottoposti a verifica e adeguamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli EE.LL. non partecipano alle fasi di concertazione previste limitandosi ad una formale rilevazione di bisogni per l'erogazione dei servizi a loro dovuti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'ottica assunta nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità è quella di attribuire compiti specifici in coerenza con gli obiettivi di gestione assunti e contenuti nel Piano programmatico reso pubblico attraverso apposito atto di indirizzo dal Dirigente Scolastico.</p> <p>- All'interno di ciascun ambito in cui si articola il servizio d'istruzione sono individuati obiettivi di processo, modalità operative ed i risultati attesi.</p> <p>- In quest'ottica sono state individuate le funzioni strumentali ed i gruppi di lavoro.</p> <p>- L'Istituto mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti: piattaforma web d'istituto per condivisione di materiali ed esperienze.</p>	<p>- E' ridotto il numero degli incarichi e dei compiti attribuiti rispetto alle reali necessità di funzionamento dei servizi.</p> <p>- E' elevato il numero dei servizi (ad es. guardiania, vigilanza, supporto tecnico nei laboratori) che rimangono scoperti con evidente pregiudizio per il buon funzionamento dell'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAMM02300G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	1	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	1	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	34,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAMM02300G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,66666666666667	1,57	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAMM02300G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAMM02300G %
Progetto 1	il progetto offre agli alunni esperienze di potenziamento delle abilità audio-orali con docenti madre lingua. l'esperienza è significativa in quanto
Progetto 2	le attività di scienze sperimentali sono state volte all'implementazione dell'approccio metodologico proprio delle scienze sperimentali valorizzando l
Progetto 3	Il laboratorio di giornalismo attraverso la costituzione di una Redazione di istituto vede la partecipazione di tutti gli alunni dell'Istituto. di ril


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,1	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	31,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	35,5	35,4	61,3
Situazione della scuola: PAMM02300G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I progetti realizzati sono coerenti con le finalità educative espresse nel POF. Le attività proposte sono centrate sullo sviluppo degli obiettivi declinati all'interno delle varie Aree progettuali. - I progetti finanziati dall'Istituto rispondono al criterio di coerenza e compatibilità finanziaria. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti i risultati attesi in termini verificabili. - Si procede ad una verifica sistematica dei progetti attivati nella scuola attraverso strumenti appositi. - I responsabili dei diversi progetti rendono conto con periodicità degli interventi effettuati al collegio docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in fase di miglioramento l'indice di applicazione nella prassi didattica di approcci metodologici innovativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola ha iniziato a utilizzare forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le iniziative di formazione rivolte ai docenti negli ultimi anni sono state inserite nel Piano d'Istituto in risposta ai bisogni formativi emergenti ed agli obiettivi individuati come prioritari nel P.O.F. - Le tematiche oggetto di studio e di riflessione sono di volta in volta proposte dal Gruppo di progetto e condivise con gli esperti. Il modello privilegiato è quello della Ricerca-Azione con lo scopo di pervenire all'acquisizione di competenze quanto più possibile stabili. - Sono privilegiati gli ambiti relativi all'uso delle TIC, alla identificazione dei bisogni educativi speciali ed al loro "trattamento" in ambito scolastico, alla costruzione del Curricolo integrato, all'assunzione di approcci metodologico-didattici comuni ai diversi ambiti disciplinari, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. - L'indice di gradimento e di soddisfazione, rilevato per ciascun percorso di formazione promosso, a livello d'Istituto, è stato mediamente alto, con apprezzabili ricadute sulla prassi didattica. 	-

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto nell'attribuzione delle mansioni e delle funzioni fa riferimento a criteri chiari e condivisi. Individua sempre il profilo di competenza in termini di titoli ed esperienze maturate. - L'Istituto valorizza le esperienze professionali maturate e ne incentiva la disseminazione attraverso l'attribuzione di incarichi e funzioni. 	-

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAMM02300G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,69	2,78	2,62
Altro	Dato mancante	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,23	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,59	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,7	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	29,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,9	66,9	61,3
Situazione della scuola: PAMM02300G		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAMM02300G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,9	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	60,7	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,9	62,6	58,2
Orientamento	Presente	64,8	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,9	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,6	33,1	32,7
Inclusione	Presente	30,3	32,6	30,8
Continuità'	Dato mancante	78,6	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'Istituto riconosce nei Dipartimenti il luogo privilegiato per la definizione degli aspetti fondamentali del POF.
- Il Dipartimento diventa in tal senso Organo della Scuola deputato alla progettazione dei percorsi curricolari così come quelli di ampliamento ed approfondimento.
- Le attività proposte sono sempre coerenti con le Finalità contemplate dal POF ed alle Aree progettuali in esso definite ed afferenti alle diverse Dimensioni dello sviluppo.
- Sono stati progettati e realizzati spazi dedicati al lavoro per gruppi disciplinari e per il Coordinamento didattico. Gli stessi sono dotati di strumentazioni e materiali negli anni prodotti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- E' necessario migliorare la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcuni docenti e alcuni dipartimenti).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAMM02300G		3-4 reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAMM02300G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,9	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAMM02300G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,3	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAMM02300G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,8800648298217	22,16	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto partecipa a Reti interistituzionali per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico. - L'Istituto ha stipulato convezioni ed accordi con Soggetti privati per meglio potenziare le azioni di supporto educativo e psicologico avvalendosi del contributo di professionalità e competenze specifiche. - L'Istituto si avvale della collaborazione di Enti di Ricerca per lo sviluppo di iniziative di innovazione e sperimentazione. I docenti referenti entrano a far parte del gruppo di progetto, svolgono attività di tutoring, monitorano l'andamento e valutano la ricaduta del progetto, attuano forme di raccordo con i docenti delle classi coinvolte. - L'Istituto stipula accordi e/o convenzioni con Associazioni culturali presenti nel territorio per la promozione di attività e manifestazioni culturali ed artistiche. - L'Istituto ha stipulato Convenzioni con Federazioni ed Associazioni per la promozione di attività di gioco-sport. - L'istituto ha aderito al Comitato educativo costituitosi all'interno della VI Circoscrizione. Ciò ha reso possibile la realizzazione di eventi permettendo alla scuola di avere una maggiore visibilità nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto non si pone come partner strategico di Reti territoriali nè svolge attività di coordinamento nell'ambito di azioni condotte da Soggetti che rivestono responsabilità nella definizione e gestione delle politiche scolastiche.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAMM02300G %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAMM02300G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAMM02300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAMM02300G %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto è dotato di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, giornalino d'istituto, sito web). - L'Istituto incentiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica aprendo la scuola al territorio in occasione di manifestazioni ed eventi. - L'Istituto utilizza le idee e le richieste delle famiglie per ampliare i servizi offerti e collabora con loro per la realizzazione di interventi formativi. - L'Istituto coinvolge i genitori in qualità di esperti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le commissioni di lavoro per l'elaborazione e la revisione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità non prevedono il coinvolgimento diretto delle famiglie. - La disponibilità alla collaborazione finanziaria è circoscritta e limitata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Utilizzo di modalità didattiche innovative all'interno delle classi	utilizzo di modalità didattiche innovative all'interno delle classi.pdf
Definizione della mission d'Istituto	Definizione della mission d'istituto.pdf
Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi	Uso di forme di controllo strategico.pdf
Valorizzazione delle competenze del personale	Valorizzazione delle competenze del personale.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra e intra le classi.	Fare rientrare l'indice di variabilità tra le classi entro il 5%. Pervenire alla costituzione di nuclei classe quanto più possibile equi-eterogenei.
	Competenze chiave europee	Consolidare il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza. Implementare le competenze valutative relative alla funzione proattiva della valutazione.	Definire percorsi strutturati mirati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Dotarsi di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La variabilità tra le classi rilevata attraverso gli esiti delle prove standardizzate nazionali potrebbe costituire un fattore discriminante dei diversi corsi della scuola e dare adito a valutazioni fuorvianti.
Si ritiene che le competenze chiave e di cittadinanza non siano perseguite attraverso percorsi strutturati, rimane da migliorare la sfera che riguarda i processi di autoregolazione dell'apprendimento e l'autonomia di studio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza Definire un protocollo di valutazione e rubriche valutative. Valorizzare gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati.
	Ambiente di apprendimento	Generalizzare l'uso delle TIC e della rete didattica

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare forme di monitoraggio delle azioni e di controllo strategico.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere il coinvolgimento delle famiglie e il livello di condivisione delle scelte educative.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati possono concorrere al raggiungimento delle priorità in quanto insistono nelle aree di processo attinenti e nella fattispecie: la progettazione curricolare più attenta alle competenze chiave e disciplinari può fornire strumenti per rendere quanto più omogeneo l'intervento formativo e innalzare il successo scolastico. Forme di monitoraggio e valutazione del servizio possono concorrere all'innalzamento delle performances.
L'attenzione alla continuità "orizzontale" scuola-famiglia può concorrere a migliorare gli esiti formativi.